



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 28/08/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 50

1. Politica sociale

In attesa del calcolo dell'adeguamento delle pensioni all'inflazione

Si attende ancora l'annunciata decisione ufficiale dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica di definire la percentuale di aumento delle pensioni. In base alle statistiche su salari e prezzi al consumo relativi al mese di giugno, che sono già state pubblicate, si prevede un aumento pari al 5,38%. Queste modifiche andrebbero normalmente effettuate a gennaio e a luglio, ma a causa delle attese per i dati statistici necessari per il calcolo dell'adeguamento, i versamenti delle nuove pensioni sono spesso effettuati ad aprile e a settembre. Secondo i dati del citato Istituto, la pensione media a luglio era pari a 1.029 euro per i pensionati che hanno maturato la pensione in base alle normative ordinarie e con 40 anni o più di servizio.

2. Relazioni Italia - Croazia

Progetto Interreg ALIENA

Nei giorni scorsi, Il Centro per le ricerche marine di Rovigno dell'Istituto Ruđer Bošković (IRB) ha fatto il punto sull'avanzamento del progetto ALIENA (*ALigning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea*) realizzato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027. Il valore complessivo del progetto ammonta a 2,62 milioni di euro, di cui circa 2,1 milioni di euro sono finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Oltre all'IRB e l'Istituto di oceanografia e pesca di Spalato, il progetto coinvolge cinque partner italiani: la Regione Puglia, che è capofila, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ARPA Friuli Venezia Giulia e Bluefarm s.r.l. L'iniziativa mira a costruire una base di conoscenze comune e rendere più coordinato il monitoraggio delle specie alloctone nell'Adriatico. Grazie alla raccolta dei dati effettuata durante le ricerche pilota condotte in quattro aree dell'Adriatico è già stata sviluppata una prima versione degli strumenti previsionali che ora viene verificata. La ricerca prevede un'integrazione delle osservazioni raccolte sul campo con modelli informatici in grado di stimare quando le condizioni ambientali possono favorire la presenza e la diffusione di determinate specie.

Settore immobiliare

Secondo i dati del portale Nekretnine.hr, elaborati sulla base delle visite provenienti dall'Italia ai siti Nekretnine.hr, Crozilla.com e Indomio.hr, gli italiani sono sempre più interessati a

comprare casa in Croazia nonostante un mercato immobiliare sempre meno economico e, in alcuni casi, ormai allineato o più caro rispetto ad alcune famose località balneari italiane. Le destinazioni che attirano maggiormente l'interesse degli acquirenti italiani sono Fiume, Zara, l'isola di Cherso, Spalato, Pola, Lussinpiccolo, Medolino, Rovigno, Orsera e Lissa. Per quanto riguarda il prezzo medio richiesto, a Fiume il valore medio ammonta a 2.853 euro al metro quadro. Seguono Pola con 3.086 euro e Zara con 3.419 euro. Per acquistare casa a Lussinpiccolo servono in media 3.533 euro al metro quadro, a Cherso 3.545 euro, a Medolino 3.651 euro e a Orsera 3.854 euro. Gli immobili più costosi si trovano a Vis dove il prezzo medio è arrivato a 4.041 euro, a Rovigno a 4.437 euro e a Spalato, dove il prezzo medio richiesto raggiunge i 5.208 euro al metro quadro. Se si fa un confronto con il 2025 si nota che in nove delle dieci destinazioni croate analizzate, i prezzi medi richiesti sono aumentati, con Spalato che registra l'incremento più alto pari al 14,2%. A Lussinpiccolo il valore medio è aumentato del 12,1%, a Fiume dell'8,1%, a Medolino del 7,9%, a Zara del 7,2%, a Orsera del 5,9%, a Pola del 5,8%, a Rovigno del 3,1% e a Cherso del 2,6%. L'unica eccezione è l'isola di Lissa dove il prezzo medio richiesto è sceso del 4,5%.

3. Agricoltura

Nuovi provvedimenti a sostegno della produzione agricola e della gestione sostenibile delle risorse marine

Il Vice Primo Ministro croato e Ministro dell'Agricoltura, della Silvicultura e della Pesca, David Vlačić ha presentato nuovi provvedimenti mirati a rafforzare la produzione nazionale croata e a garantire una gestione sostenibile delle risorse marine. Tra le misure che dovranno ora affrontare la consultazione pubblica rientra la modifica al Programma di sostegno ai produttori di barbabietola da zucchero per il periodo 2023-2027 che prevede di aumentare gli stanziamenti annuali per l'anno corrente e quello prossimo dagli attuali 1,3 milioni a 2 milioni di euro. Quest'anno il Ministero prevede un aumento di circa il 5% delle superfici coltivate a barbabietola da zucchero, un dato in controtendenza rispetto a quello europeo, che prevede una diminuzione del 12-13%. Sono previsti anche nuovi incentivi per aumentare sia il numero dei prodotti agricoli e alimentari tutelati dalle denominazioni di qualità sia il numero dei produttori inseriti nel sistema di certificazione delle denominazioni protette. I nuovi provvedimenti metterebbero a disposizione 100.000 euro per sostenere i produttori nella preparazione e/o nella modifica dei disciplinari necessari per ottenere e mantenere le denominazioni di origine protetta, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite. Nel settore della pesca, si propone di ridurre il numero massimo di giornate consentite per le autorizzazioni nella zona di pesca "A", fino all'inizio del fermo biologico invernale, dalle attuali 20 a 5. Questa forte limitazione riguarderebbe le imbarcazioni che utilizzano le reti a circuizione per la cattura del pesce azzurro minuto. L'obiettivo a lungo termine sarebbe quello di impedire un ulteriore impoverimento degli stock e di garantire la sostenibilità delle popolazioni adriatiche sia di sardina che di acciuga.

4. Infrastrutture

In aumento il traffico containerizzato a Fiume

Secondi i dati per il primo semestre del 2026, l'Adriatic Gate Container Terminal di Brajdica e il terminal della Riva Zagabria hanno movimentato 380.866 container in totale, registrando un aumento del 66% del traffico containerizzato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un'accelerazione particolarmente evidente tra maggio e giugno (a fine aprile si è registrato un aumento del 51%). Nello stesso periodo l'intero sistema portuale fiumano ha registrato un

incremento pari al 40%. Sono questi gli effetti degli investimenti realizzati negli ultimi anni nei terminal e nell'infrastruttura portuale, in particolare dopo l'entrata a regime del Rijeka Gateway, un investimento di circa 400 milioni di euro. I dati relativi al terminal di Brajdica svelano tuttavia che la crescita non è distribuita uniformemente tra i due terminal. A Brajdica il numero dei container movimentati nei primi sei mesi è infatti diminuito del 24% rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre in termini di tonnellaggio la diminuzione è stata del 17%. A incidere sui dati relativi ai due terminal è stato soprattutto il trasferimento del traffico Maersk al Rijeka Gateway, per il quale il 2026 è il primo anno in cui opera fin dall'inizio dell'esercizio. Anche Luka Rijeka, concessionario dei terminal nel centro di Fiume, a Buccari e Arsia, registra un aumento del traffico. Nel primo semestre del 2026 ha movimentato 948.737 tonnellate, il 12% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Le merci varie sono cresciute del 75%, raggiungendo 164.000 tonnellate, mentre le rinfuse, con 479.000 tonnellate, hanno segnato una crescita dell'11%. Grazie alla collaborazione con Stellantis e al supporto logistico di Emil Frey Logistics è tornato il traffico delle automobili e dei veicoli commerciali, il quale dovrebbe vedere il passaggio di oltre 60.000 veicoli attraverso il porto nel 2026. In termini di tonnellaggio, il petrolio continua a occupare il primo posto. Al terminal JANAF di Castelmuschio, sull'isola di Veglia, nei primi sei mesi del 2026 sono state movimentate oltre 4 milioni di tonnellate di greggio e derivati, il 22% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Infine, anche il settore crocieristico continua a crescere, con 16 scali registrati nel primo semestre contro i 13 del 2025. Nell'intero 2026 sono previsti 37 approdi. Fiume sta consolidando il proprio ruolo di hub logistico grazie alla strategia dell'alleanza Gemini, costituita da Maersk e Hapag-Lloyd. Secondo l'ultimo Economic Outlook di Ferspedi, il traffico container mondiale ha superato i 47 milioni di TEU nel primo trimestre del 2026, con una crescita del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. L'obiettivo dell'alleanza Gemini, è di attribuire un ruolo sempre più centrale al nuovo terminal container Rijeka Gateway, gestito da Maersk e far sbarcare i container provenienti dalle grandi rotte oceaniche nello scalo quarnerino per redistribuirli successivamente verso Venezia, Ancona e Ravenna.

(Red. Šturlić)